LETTERA DEL GOVERNATORE

Rotary
Distretto 2110

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Gaetano De Bernardis
Governatore anno 2021 - 2022

Palermo, 1 ottobre 2021

Carissime amiche ed amici,

con il mese di ottobre entriamo nel quarto mese del nostro mandato, che ha avuto inizio, come tutti sapete, il primo di luglio.

Questi mesi sono stati già molto ricchi di operatività e fervidi di iniziative progettuali: infatti, tutti i club, o quasi tutti, sono in azione per realizzare progetti di notevole impatto sia sull'ambiente sia sull'alfabetizzazione e stanno per "partire" i progetti legati alla salute. Intanto ho il piacere di comunicarvi che soprattutto due progetti distrettuali ("Piantumazione di alberi" e "S.O.S. Api") hanno riscosso un successo clamoroso, sol che si pensi che per il primo sono già state individuate quasi tutte le aree per la piantumazione e che per il secondo abbiamo già raggiunto l'inaspettato e lusinghiero risultato di oltre 300 adozioni. Una soddisfazione ulteriore è costituita anche dal fatto che al progetto S.O.S. Api hanno partecipato anche numerosi club Rotaract e alcuni club Interact, a dimostrazione che l'intera "famiglia rotariana" si è mobilitata su questo progetto, che per altro è molto raccomandato pure dai vertici del Rotary International. Inoltre anche il progetto" Riqualifica un luogo della tua città" è andato avanti e anzi è stato il primo in assoluto a trovare una risposta puntuale con la "sistemazione e ripulitura" del Chiostro normanno di Lipari, per merito del Club di Lipari- Arcipelago Eoliano, che ringrazio per la tempestiva iniziativa di servizio.

Naturalmente non bisogna mai rallentare l'azione di **service** anche davanti alla soddisfazione di un progetto realizzato. Infatti il nostro presidente Mehta, affermando in sede di Assemblea Internazionale che "bisogna servire di più", ci ha voluto comunicare non solo che la nostra **mission** è il **service**, ma soprattutto che dobbiamo orientare tutte le nostre risorse umane in questa nobile "missione" che è peculiare della nostra associazione e che ci qualifica come "Rotary del fare" in perfetta linea con i princìpi del nostro fondatore Paul Harris, espressione fulgida del pragmatismo americano dei primi del "secolo breve". Tale politica del "fare" peraltro oggi acquista ancor di più grande rilevanza davanti ai numerosi problemi che affliggono la nostra società.

Ma ottobre nel calendario rotariano è anche il mese dello sviluppo economico e comunitario e quindi vi invito tutti a cercare dibattere questa strada. In altri termini, si tratta di sostenere le capacità imprenditoriali dei diversi territori, a sostegno dello sviluppo socio-economico; di creare opportunità di lavoro; di rendere migliori le condizioni di vita delle comunità svantaggiate e così provate dalle conseguenze della pandemia. Sono obiettivi complessi e non è facile raggiungerli, ma il Rotary può anche questo, se mette in azione tutte le proprie risorse umane e professionali. In particolare occorre mettere in campo tutta una serie di attività progettuali che possano risultare utili per creare service di notevole impatto sui territori. Ma come? Con quali strategie? Io penso che bisognerebbe orientarsi in particolare nei seguenti ambiti: in primo luogo impegnarsi sulla formazione professionale d'intesa con l'Assessorato regionale competente (con cui abbiamo già firmato un protocollo d'intesa nel corso della nostra Assemblea di formazione); in secondo luogo cercare di fornire un sostegno a startup che abbiano un progetto economicamente sostenibile; e inoltre favorire l'accesso al microcredito e lo sviluppo di strutture aziendali che operino in ambito agricolo, laddove siano impegnate sul versante dell'adozione di nuove tecnologie.

In definitiva il nostro Distretto in questo mese si impegni, per quanto possibile, ad aiutare la resilienza dell'economia siciliana a maltese dopo i gravissimi guasti prodotti da una pandemia, che ha distrutto parte del nostro sistema produttivo. Certamente noi rotariani non abbiamo gli strumenti idonei per favorire direttamente tale ripresa, in quanto per raggiungere tale obiettivo occorrerebbero notevoli mezzi economici, progettualità imprenditoriale visionaria e soprattutto capacità politica che sappia guardare lontano. Ma noi rotariani abbiamo uno strumento importante: abbiamo una professionalità ampiamente diffusa nei territori che può orientare le scelte della politica e degli imprenditori a condizione che sappiano guardare la realtà socio-economica **sine ira et studio** e cioè in maniera spassionata, tenendosi ben lontani da scelte parziali e talvolta anche clientelari (in passato è successo!), che finiscono con lo sterilizzare qualsiasi ipotesi di crescita equilibrata e reale.

Il mio invito è, quindi, che i club si impegnino, area per area a favorire incontri, tavole rotonde, dibattiti, con la presenza di tutti gli attori protagonisti, per una presa di coscienza collettiva su ciò che bisogna fare per favorire uno sviluppo sano ed equilibrato dei territori sui quali essi insistono. Anni fa, e precisamente nel 2000-2001 il Presidente Internazionale dell'anno rotariano Frank Devlin, recentemente scomparso, propose come motto dell'anno "creare la consapevolezza, passare all'azione", una indicazione che mi è rimasta nel cuore, in quanto in quel tempo ebbi l'onore di presiedere il club di cui faccio parte, il Palermo Sud. Ecco, io vorrei che noi in questa difficile congiuntura per il Paese e soprattutto per i nostri territori, svolgessimo da protagonisti il compito di "creare la consapevolezza", analizzando spassionatamente le deficienze che caratterizzano la nostra economia post Covid.

Un caro saluto

Gaetano

Segreteria Distrettuale 2021-2022
Piazza Ludovico Ariosto, 29 – 95127 Catania
tel.: +39 095 7151604 - fax +39 095 2501210
e-mail: segreteria2122@rotary2110.it - **http://www.rotary2110.it**